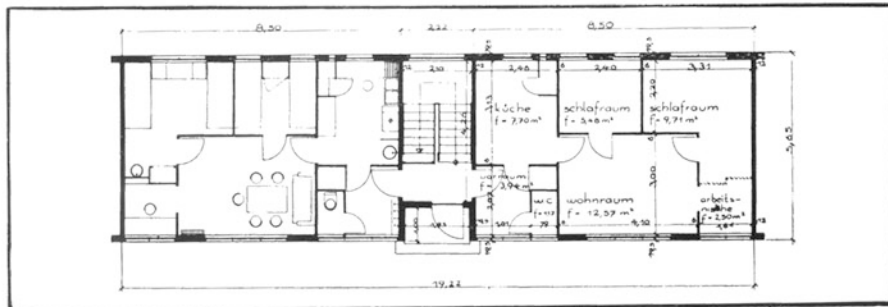
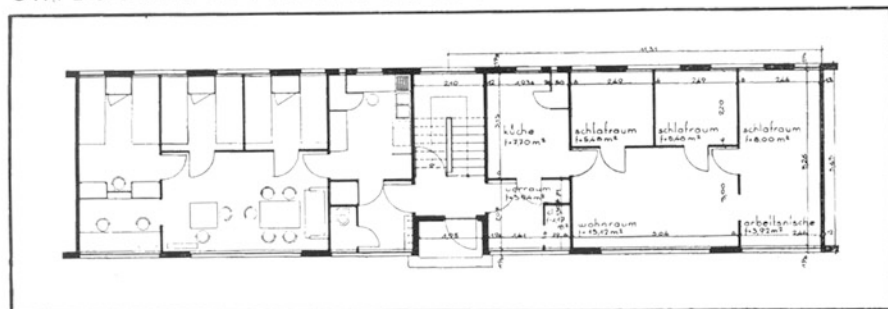


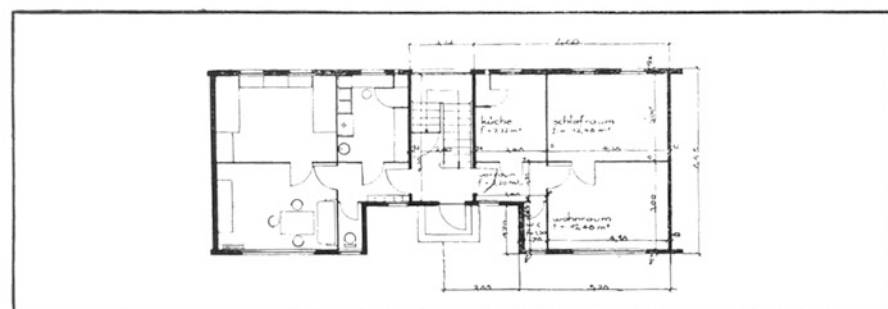
CATEGORIA 1: PIANTA DI APPARTAMENTI TIPO 2 LETTI



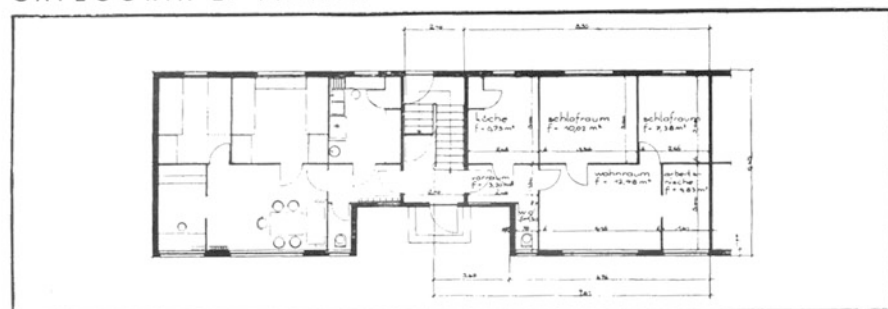
CATEGORIA 1: PIANTA DI APPARTAMENTI TIPO 4 LETTI



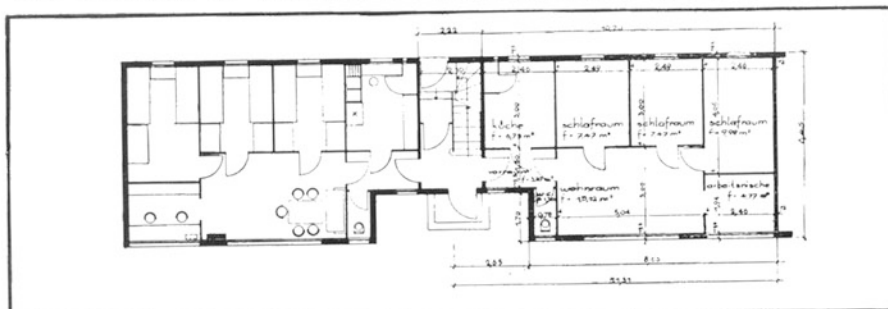
CATEGORIA 1: PIANTA DI APPARTAMENTI TIPO 6 LETTI



CATEGORIA 2: PIANTA DI APPARTAMENTI TIPO 2 LETTI



CATEGORIA 2: PIANTA DI APPARTAMENTI TIPO 4 LETTI



CATEGORIA 2: PIANTA DI APPARTAMENTI TIPO 6 LETTI

ARCHITETTI EUROPEI OTTO HAESLER

Mi accontento con le migliori espressioni formali risultanti da tutte le esigenze della disposizione spaziale, della costruzione e dei sistemi costruttivi e sono convinto che tutte le opere da me create per l'umanità contengono anche quei valori spirituali che sono indispensabili ad esse. Ciò non toglie che la presenza di tali valori spirituali sia più difficilmente riconoscibile nelle espressioni formali generate dalle nuove esigenze che non nelle forme tradizionali.

Ecco come si spiega anche il paradosso che ciò che l'estero riconosce nei miei lavori come nota caratteristica tedesca, venga considerato come un elemento straniero dalla maggior parte del popolo germanico.

OTTO HAESLER

Fra gli architetti tedeschi che si sono dedicati principalmente allo studio delle abitazioni collettive, Otto Haesler è uno di quelli che hanno portato maggior contributo di teorie e di soluzioni, realizzate praticamente in numerose « Siedlungen ».

Il problema trattato dall'Haesler è la casa proletaria. L'architetto tende alla formazione ed al perfezionamento progressivo di « organismi-limitati », capaci di offrire alle classi più bisognose un ricovero rispondente alle esigenze minime dell'esistenza.

Le sue « Siedlungen » non vanno quindi giudicate prendendo come misura di riferimento gli appartamenti borghesi o quelli delle classi operaie benestanti. In questi appartamenti, oltre alle strette necessità igieniche, si provvede ad altre comodità che si possono considerare come manifestazioni iniziali del lusso, consentite da un'agiatazza che ad una parte della popolazione non è ancora concessa.

Si tratta di liberare da ambienti malsani di convivenza comune, privi di impianti igienici, di aria e di luce, adibiti alla vita diurna e notturna, intere masse per sistemarle in dimore igienicamente soddisfacenti e provviste di quei servizi minimi indispensabili, ai quali ogni individuo dovrebbe aver diritto.

La funzione educatrice dell'architettura è in questo caso più che mai efficace ed evidente. La distribuzione degli ambienti e dei servizi, l'arredamento limitato ai mobili necessari, ordinati razionalmente negli spazi più adatti alla loro funzione, la semplicità elementare e la chiarezza corrispondente delle forme architettoniche, agiscono con l'andare del tempo sull'individuo e portano nella formazione del suo carattere alcuni elementi di disciplina e di stile che sono decisamente favorevoli allo sviluppo della sua moralità.

Otto Haesler è nato a Monaco di Baviera il 13 giugno 1880. Egli studiò alla scuola reale di Passau e alle Baugewerkschulen di Augsburg e di Würzburg. Nel 1903 andò a Francoforte, dove fu dapprima in cantiere come muratore, entrando più tardi nello studio di Ludwig Bernouilly, che allora lavorava con Hermann Billing.

Nel 1906 l'Haesler si stabilisce a Celle come architetto indipendente e negli anni successivi costruisce parecchie case di abitazione, uffici, casse di risparmio, scuole, fattorie, ecc. In Celle e nei paesi vicini la sua attività di costruttore si attiene piuttosto alle forme tradizionali dell'architettura locale, e soltanto verso il 1920 incomincia la sua orientazione verso le forme ed i sistemi moderni che egli tuttora segue: costruzioni a scheletro di acciaio, conglomerati isolanti, tetto piano. Nella disposizione degli ambienti il principio generale è dato dalle esigenze sociali ed igieniche, con lo scopo di ricavare anche nelle abitazioni più modeste il massimo di benessere con una disposizione semplice di piante ed una chiarezza costruttiva, alle quali corrisponde per naturale derivazione la chiarezza estetica delle forme.

Tenendo conto delle varie esigenze che si presentano nello studio delle abitazioni e classificandole in categorie, l'Haesler è giunto ad un programma costruttivo che si riassume nei seguenti schemi:

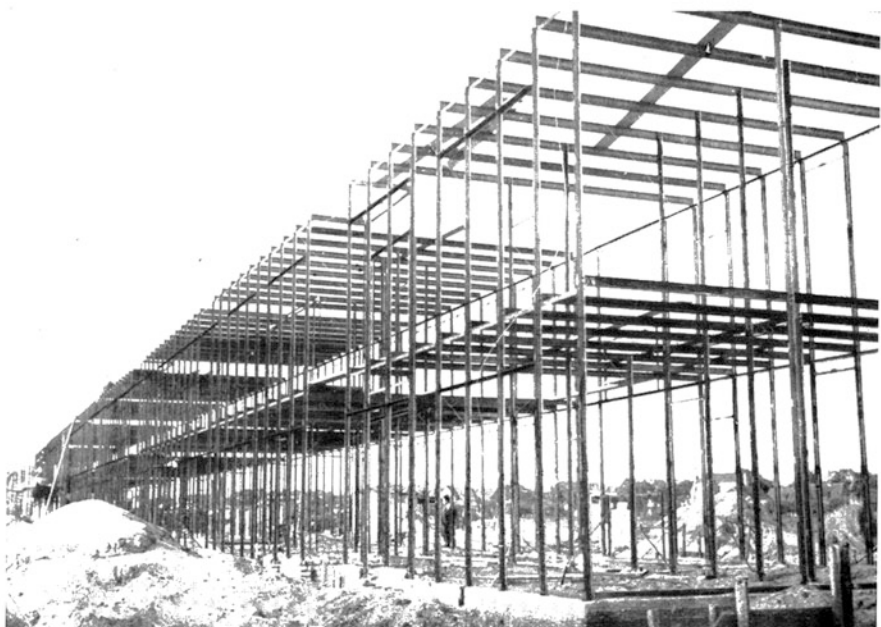
E S I G E N Z E S O C I A L I :

a) necessità minime: un letto per ogni individuo, suddivisione delle camere da letto secondo i sessi; un ambiente generale di soggiorno per la vita comune della famiglia, ampliamento del medesimo con ambienti di lavoro e di ricreazione per famiglie numerose.

Riduzione dei lavori domestici per la donna a vantaggio dell'allevamento della prole e della vita generale della famiglia, mediante la centralizzazione dei servizi: riscaldamento centrale, impianto centrale di acqua calda, impianto centrale di lavanderie.

b) aspirazioni medie — possibilità di miglioramento delle necessità minime —: una camera da letto per ogni individuo.

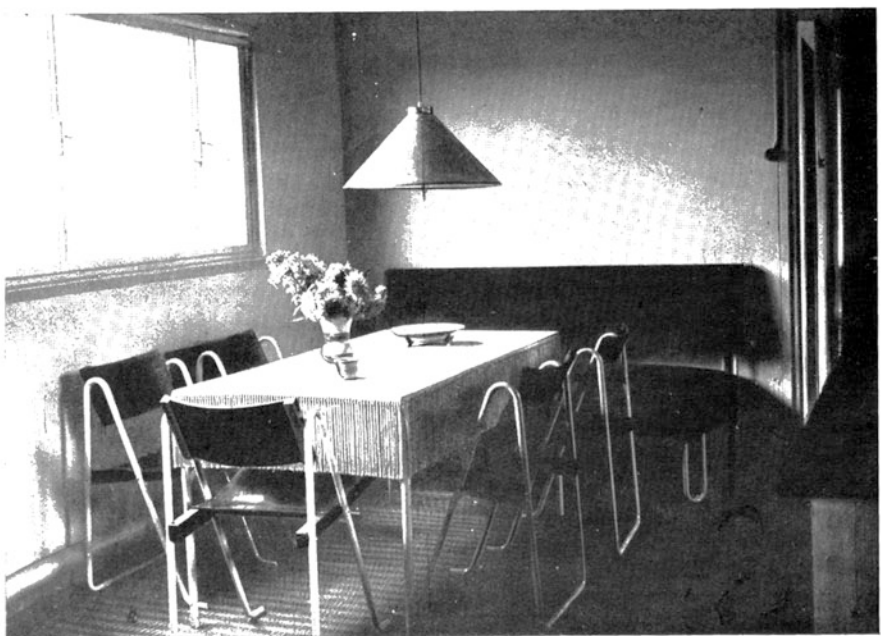
c) aspirazioni massime: una camera da letto con relativo ambiente



OTTO HASLER: STRUTTURA IN ACCIAIO



OTTO HAESLER: ASPETTO DI UNA "SIEDLUNG"



OTTO HAESLER: INTERNO IN UNA "SIEDLUNG"

da lavoro — nicchia — per ogni individuo. Un ambiente generale di soggiorno con ampliamento di un ambiente all'aperto.

ESIGENZE PSICOLOGICHE:

- a) minimo: posizione tranquilla, libera e ben distanziata degli appartamenti; possibilmente in mezzo a grandi distese all'aperto. Per le camere da letto, sole al mattino; per ambienti di soggiorno sole al pomeriggio — orientazione est-ovest; — ambienti aperti anche nelle abitazioni a più piani per mezzo di terrazze.
- b) medio: possibile isolamento degli individui l'uno dall'altro.
- c) massimo: un ambiente comune di soggiorno con doppia esposizione — sole al mattino e al pomeriggio — esposizione all'aperto da due parti. Invece di un solo ambiente da lavoro, da usufruire a tempo limitato o a turno, una nicchia da lavoro per ogni individuo ed una possibilità di uscire all'aperto per ogni ambiente.

ESIGENZE IGIENICHE:

- a) minimo: cucina separata con forte tiraggio per l'aspirazione dei vapori e delle esalazioni, sufficiente distribuzione del sole in tutti gli ambienti: camere da letto e cucine ad est; camere di abitazione e balconi ad ovest. Esposizione di tutti gli ambienti verso parchi e giardini. Eliminazione della polvere, del fumo e della fuliggine in tutti gli ambienti, con impianti centrali di riscaldamento e di lavanderie. Impianti sanitari: bagno, gabinetto con acqua corrente, pavimenti a superficie continua senza congiunture di vari elementi, pareti lavabili, abolizione dei cortili.
- b) medio: ambiente di soggiorno con esposizione doppia: est ed ovest.
- c) massimo: acqua corrente in ogni camera, lavandino e sputacchiera separati, comunicazione libera dalle camere da bagno al gabinetto senza attraversare altri ambienti.

ESIGENZE FUNZIONALI:

- a) minimo: dimensionamento adeguato delle camere da letto, con speciale cura dell'illuminazione e dell'aerazione. Aumento delle superfici utili di abitazione con l'abolizione di stufe, camini e focolai: riscaldamento centrale. Abolizione dei depositi di carbone. Ripostigli e camere di sbroglio nei sotterranei. In luogo di numerose lavanderie, installazione di una grande lavanderia centrale in relazione con gli impianti del riscaldamento centrale. Utilizzazione di macchinario moderno con conseguente organizzazione delle funzioni domestiche ed allevamento dei lavori femminili.
- b) medio: separazione degli ambienti di soggiorno dalle camere da pranzo e dalle camere da lavoro.
- c) massimo: ambiente di soggiorno con doppia esposizione. Camere da letto con ambiente di lavoro per ogni individuo.

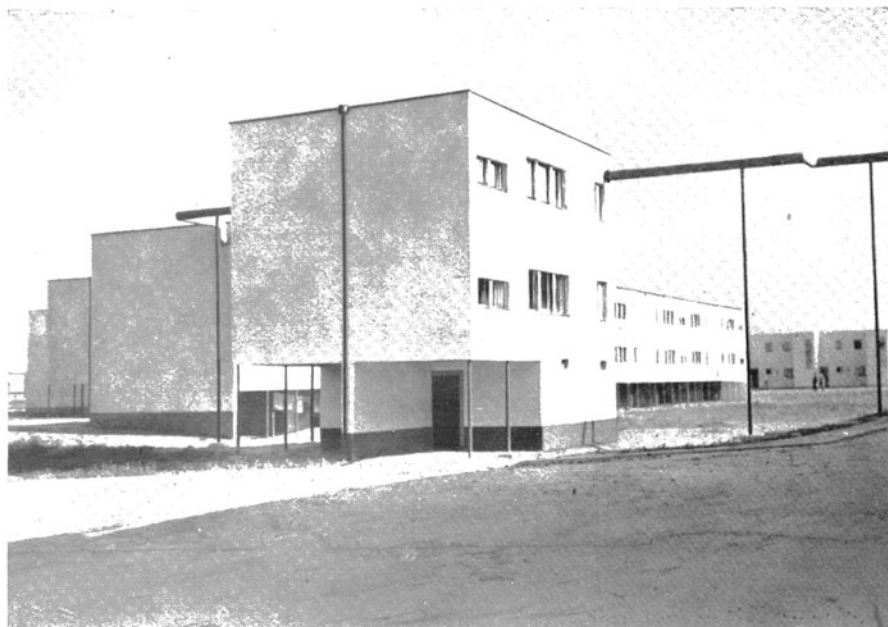
ESIGENZE ECONOMICO-COSTRUTTIVE:

Esse riguardano la possibilità di fornire buone abitazioni a costo limitato. Su questo punto l'Haesler si dichiara contrario alle teorie del Paulsen, dominanti negli ultimi anni e secondo le quali si dovrebbe limitarsi nelle spese iniziali di costruzione, lasciando per l'avvenire possibilità di miglioramenti. A tale teoria l'Haesler contrappone quella della razionalizzazione delle costruzioni, sostenendo che l'economia più considerevole sia quella di costruire con buoni materiali e secondo un accorto programma di organizzazione.

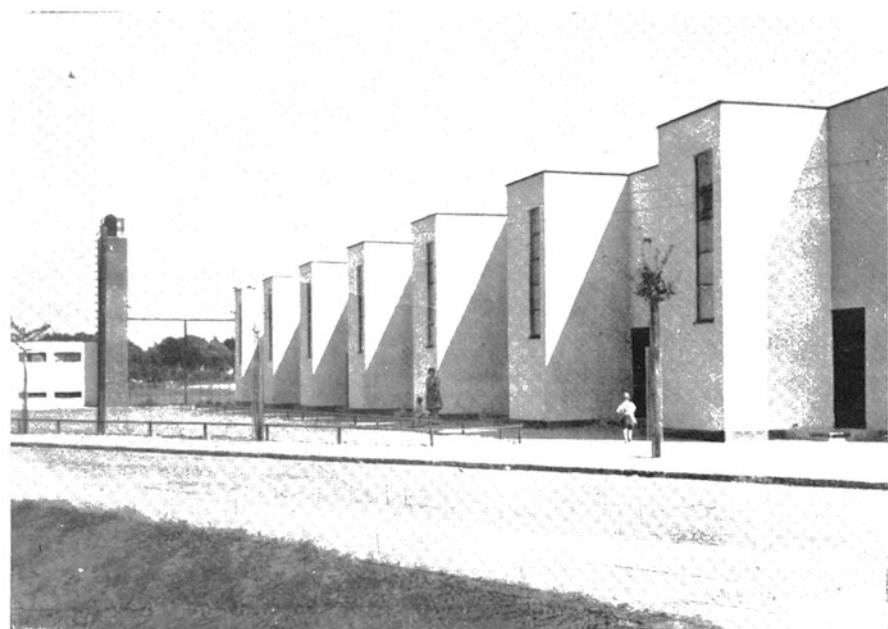
L'Haesler inizia la sua attività di costruttore di « Siedlungen » con la serie « Giardino italiano » a Celle — 1923-24 — opera ancora conservata nella forma e nei sistemi costruttivi.

L'altra « Siedlung Giardino di San Giorgio » — Celle, 1924-26 — segna già un primo passo in avanti: esposizione ed illuminazione vengono studiate con maggior cura, riducendo la profondità dei corpi di fabbrica ed aumentando in lunghezza le superfici di facciata. Migliore distribuzione dei giardini, impianti centrali per i principali servizi. Ancora più progredite sono le « Siedlungen » di Karlsruhe, Ratzenow e Kassel.

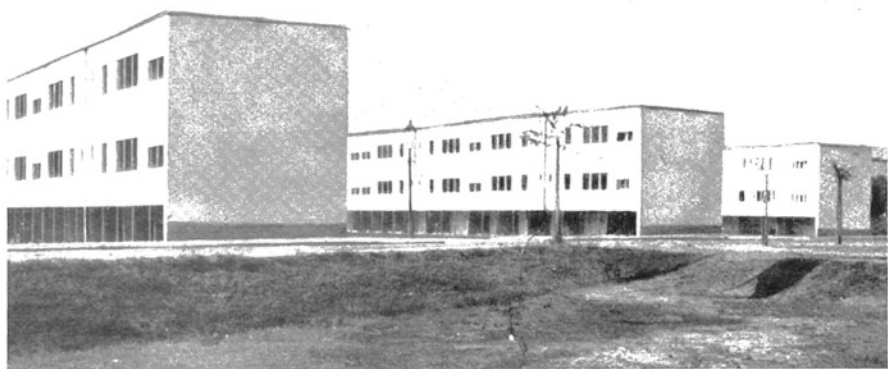
Il primo blocco della « Siedlung Rothenberg » in Kassel — 1929-30 — costituito da 216 appartamenti, si basa sopra un sistema ricavato dall'analisi delle necessità e relative disponibilità finanziarie degli inquilini. Per soddisfare le necessità più elementari si è tenuto conto della grandezza delle famiglie, e secondo il numero dei componenti sono stati stabiliti appartamenti minimi, considerando il numero dei letti. Questi appartamenti minimi, che variano di tipo dai 2 ai 6 letti, costituiscono la categoria I.



OTTO HAESLER: CASE PER UNA FAMIGLIA A MISBURG



OTTO HAESLER: ASPETTO DI UNA "SIEDLUNG"



OTTO HAESLER: UN'ALTRA VEDUTA DI "SIEDLUNG"

Dalla categoria I, che rappresenta il limite minimo, si passa alle categorie II e III, composte anch'esse di appartamenti che vanno dai 2 ai 6 letti, con lo stesso numero di vani e la stessa disposizione planimetrica; disposti però su superfici più grandi.

Si giunge così ad una duplice valutazione degli appartamenti: secondo il numero dei letti, secondo la categoria.

Tutti gli appartamenti sono composti di: ingresso-guardaroba, bagno con gabinetto, cucina arredata e piccola loggia.

Nella II e III categoria, nel bagno è ricavato anche un lavandino.

Negli appartamenti il cui numero di letti è superiore a 2, oltre agli ambienti sopra elencati, è aggiunta una camera da lavoro adiacente all'ambiente di soggiorno.

Con la « Siedlung Blumäckerfeld » di Celle, l'architetto raggiunge la più completa soluzione dell'appartamento minimo.

I principi seguiti in questa « Siedlung » sono gli stessi già seguiti per le abitazioni di Kassel. Il punto di partenza è anche qui costituito dalle esigenze di una famiglia: un ambiente per cucinare, uno per il soggiorno ed una o più camere da letto. La grandezza degli appartamenti viene determinata dal numero dei letti.

La cucina è per tutti gli appartamenti della stessa grandezza ed ugualmente arredata; essa contiene un armadio ad aereazione diretta per i generi alimentari, fornelli a gas, lavandino e acquaio, tavolo da lavoro ed armadio per gli utensili.

Anche qui, nei tipi al di sopra dei 2 letti, è aggiunta una camera da lavoro accanto all'ambiente di soggiorno. Sotto la finestra è collocato un tavolo per tutta la lunghezza della parete. La divisione fra camera da lavoro e camera da letto è utilizzata ad armadio.

La grandezza delle camere da letto è data dalle dimensioni dei letti normali. Ogni appartamento contiene una camera da letto per i genitori, con i letti separati, un lavandino con acqua corrente e un armadio a due sezioni per vestirsi e biancheria.

Le camere da letto per i bambini sono ad uno o a due letti, con relativi armadi e senza lavandino.

Un lavandino comune è situato vicino alla cucina.

L'ingresso contiene un armadio a muro per la custodia delle scarpe, di secchi, scope, ordigni vari. Lo spazio libero restante è sufficiente per una carrozzetta da bambini e per appendere due biciclette.

Da una centrale comune a tutta la « Siedlung », vengono riscaldati gli ambienti di soggiorno e di lavoro e temperate le cucine e le camere da letto.

Ogni appartamento dispone di una superficie-giardino di circa 150-300 mq. con un ripostiglio per la provvista delle patate; eventualmente utilizzabile anche come pollaio.

Gli appartamenti sono disposti in due file di due piani; le camere da letto e le cucine sono orientate ad est e gli ambienti di soggiorno e di lavoro ad ovest, indipendentemente dal fatto che l'ingresso agli appartamenti si trovi ad est o ad ovest.

Il sistema costruttivo è a scheletro di acciaio, sopportante le pareti ed i solai. Come materiale di formazione ed isolamento delle pareti sono state adottate lastre di Tekton. L'esterno è rivestito di intonaco. In una costruzione appartata sono riuniti i vari impianti centrali: lavanderia con relativo macchinario — asciugatoio ecc. — riscaldamento centrale, bagni, docce, che qui — a differenza dalla « Siedlung » di Kassel — sono anche centralizzati fuori degli appartamenti.

Questi impianti garantiscono — attraverso la direzione e la custodie di personale specializzato e l'uso in grande quantità di acqua, gas e corrente elettrica — una grandissima economia, e disimpegnano notevolmente gli appartamenti.

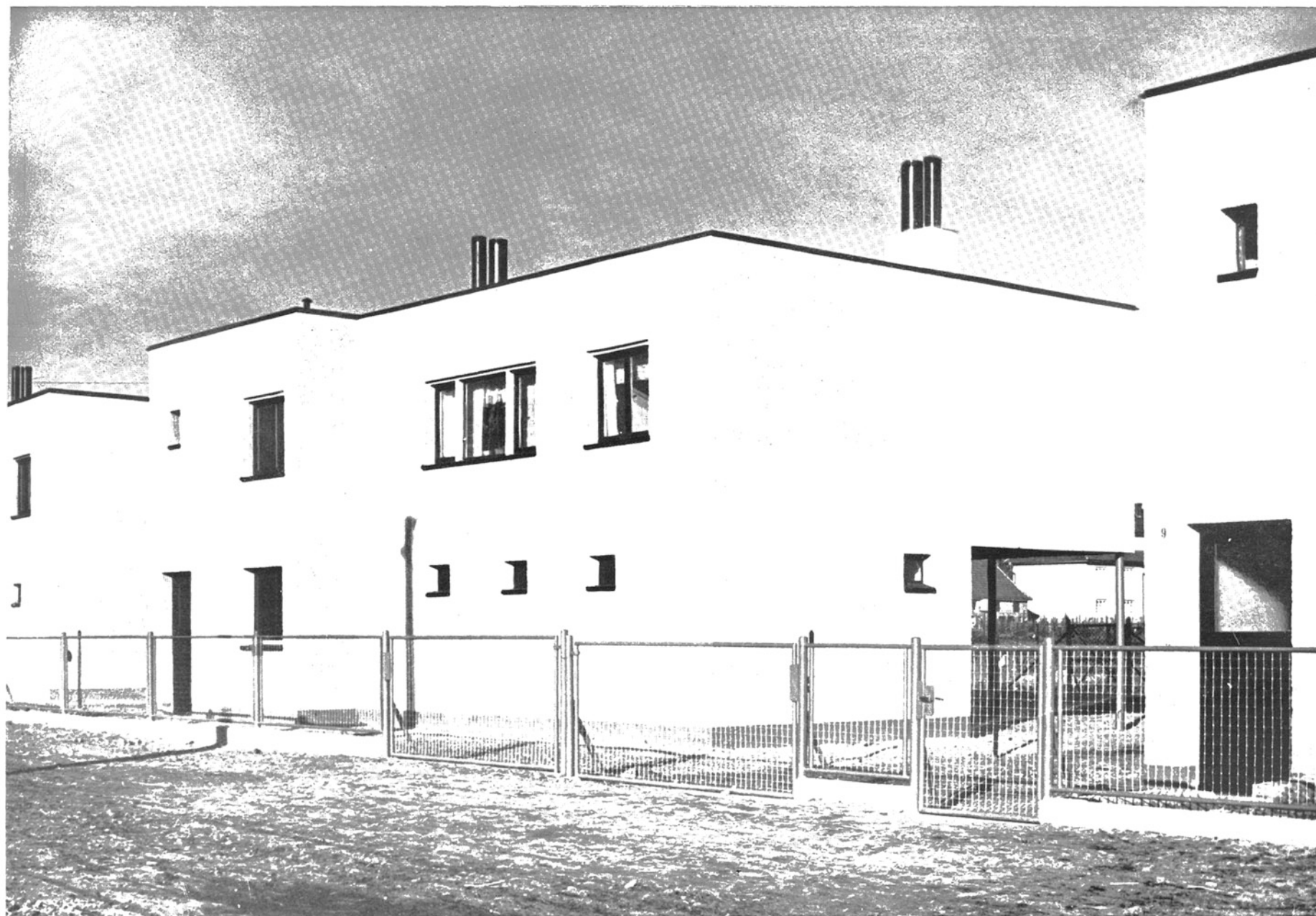
Una cucina pubblica serve per le famiglie nelle quali tutti i componenti sono occupati al lavoro; un asilo per bambini, sotto la direzione di una suora superiore, accoglie i bambini degli operai durante le ore in cui i genitori sono fuori, provvedendo così ad una ricreazione sorvegliata ed educativa.

Nello stesso genere di costruzioni per abitazione, si debbono includere le Case per una famiglia di Misburg presso Hannover; l'abitazione del Direttore del ginnasio di Celle e la Casa Steinberg, prima costruzione a scheletro d'acciaio, dell'architetto.

L'Haesler ha costruito inoltre una Scuola elementare in Celle, un Asilo per la gioventù in Müden-Oertze ed una Casa di Riposo in Kassel. Queste tre opere, che vanno dal 1927 al 1931, meriterebbero di essere descritte ed illustrate a parte. Lo spazio ci costringe a limitare il saggio attuale alle case di abitazione.

Berlino, luglio 1933.

PANNAGGI



OTTO HAESLER: COLONIA DI ABITAZIONI PER UNA FAMIGLIA, A MISBURG

